

# LAPIC UVZ

NOTIZIARIO NACHRICHTEN



ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE - GEMEINNÜTZIGE SOZIALORGANISATION

LAPIC-UVZ ONLUS - Via Duca d'Aosta, 68 - Bolzano  
Tel. 0471 287336 - Fax 0471 409780 - [www.lapicuvz.it](http://www.lapicuvz.it) - [info@lapicuvz.it](mailto:info@lapicuvz.it)

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 2, CNS BOLZANO

Periodico mensile - Composto ed impaginato in proprio - Stampa: INGRAF, Ora  
Reg. Trib. di Bolzano n. 21 del 25.11.1976 - Direttore resp.: Luigi Stefani

Anno 41

Giugno 2018

N. 4



## ORARI ESTIVI – SOMMER-ÖFFNUNGSZEITEN

(dal 15 giugno al 20 agosto / vom 15. Juni bis 20. August)

Dal lunedì al giovedì: / Von Montag bis Donnerstag:  
08.30-12.30 e 14.30 – 18.00

Venerdì / Freitag: 08.30 – 12.30

I nostri uffici resteranno chiusi per ferie dal 9 al 19 agosto  
Wegen Ferien bleibt unser Büro vom 9. bis 19. August geschlossen



# Percorsi alternativi

## Alternative Wege

In fondo alla Val di Funes, nei pressi della località Malga Zannes, già da una decina di anni si può percorrere il "Sentiero natura di Zannes". In Alto Adige è questo il primo sentiero naturalistico percorribile anche per disabili con difficoltà motorie, e persegue l'obiettivo di avvicinare l'escursionista al singolare paesaggio culturale e naturale del Parco naturale Puez-Odle. Per due volte negli anni passati, la nostra Associazione ha programmato un'escursione al sentiero senza successo. L'effettuazione della gita era stata caldamente raccomandata dal nostro Presidente emerito, signor Bergamo, che era stato uno dei promotori per la realizzazione del percorso naturalistico.

Abbiamo programmato l'escursione per il 30 giugno p.v. prevedendo due percorsi alternativi, dividendo i partecipanti in due gruppi:

- il primo percorrerà il sentiero naturalistico di circa tre chilometri con quattordici punti di sosta con tabelle informative che descrivono le peculiarità della zona (alcune sono completate in caratteri Braille)
- il secondo gruppo effettuerà un percorso che tocca alcune malghe della zona, sempre ai piedi delle Odle.

Speriamo vivamente, che questa volta l'iniziativa trovi una buona partecipazione dei soci. Questo sarà uno stimolo per effettuare altre escursioni simili in modo che tutti possano godere delle bellezze della nostra terra, in modo più ravvicinato, visitando altre località facilmente percorribili.

Presso la nostra sede sono a disposizione dei soci alcune pubblicazioni illustranti alcune escursioni adatte anche a disabili.

Un invito infine a tutti i soci perché comunichino in tempo l'adesione all'iniziativa in modo di poter adeguatamente programmare l'attività del

prossimo anno.

Non resta che augurare a tutti i partecipanti una buona gita e che tutti possano ritornare a casa un pochino più arricchiti.

La segreteria



Am Talende des Villnößertals, in der Nähe der Zanseralm gibt es schon seit ungefähr zehn Jahre den „Naturweg Zans“. In Südtirol ist das der erste Wanderweg, der auch für Menschen mit Behinderung begehbar ist um auch diesen Menschen die Möglichkeit zu geben diese einzigartige Welt des Puez-Geisler Naturparks zu genießen.

In den vergangenen Jahren haben wir diesen Ausflug schon zweimal angeboten, leider immer ohne das Interesse unserer Mitglieder zu wecken. Dieser Ausflug ist uns von unserem Ehrenpräsidenten, Herr Bergamo sehr ans Herz gelegt worden da er einer der Initiatoren war die diesen Themenweg auch für Menschen mit Be-

### INDICE - INHALT

Per combattere l'osteoporosi e prevenire le cadute Der Osteoporose vorbeugen .....	3
Non è sempre facile – ma conviene! Es ist nicht immer einfach – aber es lohnt sich! .....	4
Un montascale cingolato per i nostri soci – gratis! .....	6
Calendario iniziative LAPIC 2018 UVZ-Jahreskalender der Initiativen 2018 .....	7
Molini di Terento Ausflug nach Terenten .....	10
Mostra - Ausstellung "Raffaello e l'eco del mito" "Raffaello und das Echo des Mythos" .....	11
Gries - 30.05.2018 .....	12
Da Bolzano ad Abano Terme Von Bozen nach Abano .....	13
Grosser Wettbewerb "Dörfer und kleine Städte im Veneto" .....	15
Grande concorso "Borghi e piccole città in Veneto" .....	16



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL  
Abteilung 24 - Familie und Sozialwesen



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE  
Ripartizione 24 - Famiglia e politiche sociali

Con il sostegno della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige  
Assessorato alla famiglia, sanità e politiche sociali

Gefördert von der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol  
Assessorat für Familie, Gesundheit und Sozialwesen



hinderung realisiert haben.

Darum haben wir es nochmal versucht und zwar für den 30. Juni dieses Jahres und bieten den Teilnehmern zwei verschiedenen Alternativen an.

- 1. Möglichkeit:

Der Themenweg ist mit einer maximalen Steigung von 8% kinderwagentauglich und rollstuhlgerecht, teils mit Tafeln auch in Blindenschrift ausgestattet und mit zahlreichen Rastplätzen versehen. Vom Parkplatz Zans spaziert man über die Holzbrücke zum Wild-

gehege, entdeckt die bäuerliche Kulturlandschaft, einen Kalkofen, 14 informative Stationen, gelangt zur Kelderer-Wiese Hütte und zum Forsthaus und von dort wieder zum Ausgangspunkt am Parkplatz Zans.

- Die 2. Möglichkeit ist ein längerer Weg, vorbei an verschiedenen Almen, immer entlang der Geisler.

Wir hoffen sehr, dass unsere treuen Bergfreunde, auch jene die nicht allzu gut zu Fuß sind, diesmal die Gelegenheit nutzen um diese wunderbare Natur zu erleben.

Im Verband liegen Publikationen von auf, aus den man auch weitere Möglichkeiten zu Ausflügen auch für Menschen mit Behinderung finden kann. Zum Schluss möchten wir unsere Mitglieder noch bitten uns baldmöglichst ihre Teilnahme an diesem Ausflug mitzuteilen.

Es bleibt noch allen Teilnehmern viel Freude an den Ausflügen zu wünschen und bereichert durch die Erlebnisse nach Hause zurückzukehren.

Das Sekretariat

# Per combattere l'osteoporosi e prevenire le cadute

## Der Osteoporose vorbeugen

**L'**osteoporosi colpisce le donne sopra i quarant'anni di età, così dice la statistica. Le ossa diventano più fragili con l'avanzare dell'età, per questo bisogna equilibrare con una dieta adeguata.

### Cosa ci fa bene:

Formaggi – contengono molto calcio, soprattutto il Parmigiano.

Verdure a foglia – rucola e tarassaco e anche altre verdure

Legumi – sia secchi che freschi garantiscono l'assunzione di calcio (ceci, fagioli, lenticchie)

Erbe – specialmente la salvia è molto utile per le ossa perché è molto ricca di calcio

Noci, nocciole, pistacchi e mandorle sono fornitori importanti di calcio, magnesio e altri minerali, aiutano a mantenere la giusta robustezza dello scheletro

L'acqua minerale – importante fornitore di calcio (sull'etichetta si trova il simbolo "Ca++")

Carne, pesce e certi molluschi

L'olio d'oliva stimola i processi di ossificazione.

Importantissimo è anche il movimento, camminare all'aria aperta, fare ginnastica a ogni età, senza però affaticarsi troppo.

Per prevenire le cadute in casa basta modificare alcuni aspetti della nostra vita:

usare pantofole chiuse, non salire su sedie e tavoli, usare sempre una scala sicura, togliere tappeti scivolosi, evitare di dare la cera, etc.



**B**esonders Frauen ab dem 40. Lebensalter leiden unter Osteoporose. Die Knochen werden mit dem Fortschreiten des Alters immer brüchiger. Mit einer gezielten Nahrungsaufnahme kann man den Prozess verlangsamen.

### Was tut uns gut?

Käse – enthält viel Kalzium besonders der Parmesan

Blattsalat – Rucola und Löwenzahn, auch andere Sorten

Hülsenfrüchte – getrocknete sowie fri-

sche garantieren die Aufnahme von Kalzium (Kichererbsen, Bohnen, Linsen)

Gewürzkräuter – besonders der Salbei ist wichtig da er viel Kalzium enthält, das vom Körper angenommen wird

Nüsse, Haselnüsse, Pistazien und Mandeln sind wichtige Kalziumlieferanten, auch Magnesium und andere Mineralien, die uns helfen unserem Skelett Festigkeit zu verleihen

Mineralwasser – reich an Kalzium (mit der Formel „Ca++“)

Fleisch, Fisch und einige Krustentiere

Olivenöl – regt den Körper zur Knochenbildung an.

Sehr wichtig ist die Bewegung, Gehen im Freien, Gymnastikübungen in jedem Alter doch ohne sich zu sehr anzustrengen.

Stürze sind gefährlich bei Osteoporose, die Knochen brechen leicht, deshalb ist es wichtig einige Vorsichtsmaßnahmen zu treffen:

geschlossenes Schuhwerk benutzen, auch im Haus, nicht auf Stühle und Tische steigen, immer eine sichere Leiter benutzen, Teppiche entfernen, Böden nicht wachsen etc.



# Non è sempre facile – ma conviene! Es ist nicht immer einfach – aber es lohnt sich!

L'esperienza di Nicki nel mondo del lavoro a causa della sua patologia, la vitiligine: ogni tanto nuovi incontri sono facili, altre volte non lo sono. Ma conviene vincere la paura.

**Q**uando nel 2011 mi sono ammala-  
ta di vitiligine non mi sono preoc-  
cupata più di tanto. "È solo una picco-  
la macchia sul pollice" mi dicevo e allo  
stesso modo lo presentavo anche agli  
altri. Quando poi alla prima macchia  
se ne è aggiunta un'altra, per me non  
è stata una grande "cosa". Ma dopo è  
seguito il grande sfogo!

Praticamente da un momento all'altro le  
mie mani erano piene di macchie bian-  
che. Che spavento! Al mio posto di la-  
voro, ero assistente amministrativa, sia il  
mio capo che i miei colleghi non si sono  
accorti subito, comunque non hanno  
fatto nessun commento in merito. Tutto  
era bene e normale. Ambiente abituale,  
facce conosciute.

Purtroppo ci sono stati dei cambiamenti  
nella ditta e io dovevo decidere se rima-  
nere oppure se cambiare lavoro. Facen-  
do un esame della situazione ho dovuto  
scegliere la seconda opzione, dato che  
il percorso da fare verso la nuova sede  
era troppo lungo e ciò non era possibile  
con i miei impegni casalinghi e il mio la-  
voro part-time. Non rimaneva altro che  
licenziarmi.

Per un po' di settimane sono rimasta  
a casa pensando che un time-out mi  
avrebbe fatto bene. E così è stato, per-  
ché anche in casa c'è sempre da fare.

Ma dopo qualche settimana ho incom-  
inciato a leggere gli annunci di lavo-  
ro per trovare un nuovo impiego, pre-  
parando curriculum con tanto di foto.  
Mi truccavo il viso per non far vedere  
le macchie intorno agli occhi. Quando  
arrivavano le prime telefonate mi pren-  
deva il panico. Mi sembrava che la mia  
patologia mi impedisse di trovare lavo-  
ro, anche se mai è stata nominata la  
malattia. Pensavo al fatto che la gente  
non mi conosce, che non sa come sono,  
e avevo la sensazione che sarei stata  
svantaggiata per via delle macchie che  
avevo sulle mani e in viso. D'inverno era  
possibile nascondere almeno le mani  
con le maniche lunghe della felpa.

Ma poi mi sono accorta che le mie  
paure non servivano: quando iniziavo il  
nuovo lavoro nessuno faceva commenti  
in merito. In primavera, quando ero ve-  
stita meno e si vedevano i gomiti bian-  
chi, le macchie sui piedi, spiegavo al mio  
capo e i miei colleghi che ero affetta da  
vitiligine e cosa si nascondeva dietro  
questo significato. Al contrario, alcune  
delle mie colleghe trovavano carine le  
mie macchie, dicevano, che questo mi  
rendeva unica e speciale. Non trovavo  
molto simpatiche queste affermazioni,  
ma poi mi sono detta che effettivamen-  
te sono io. Anche se non cambierà più  
niente, sono io, con o senza la mia ma-  
lattia.

Intanto ho trovato di nuovo un lavoro  
come assistente amministrativa. Ho vin-  
to le mie paure ed il panico che mi pren-  
deva ogni volta che dovevo presentarmi  
a persone sconosciute. Riuscivo persino  
a vestirmi estivamente, senza mettere  
scialli e magliette a maniche lunghe an-  
che d'estate. Per esperienza posso dare  
il seguente consiglio: meglio essere co-  
raggiosi, affrontare le proprie paure e  
credere in sé stessi!

## Provvedimenti che possono aiutare a lenire il prurito

- non grattare, eventualmente fare una leggera pressione sulla zona interessata
- tagliare sempre le unghie
- pettinarsi con prudenza per non ferire il cuoio cappelluto
- cercare di non avere l'aria troppo secca in casa
- Non fare mai la doccia troppo calda e troppo lunga, asciugarsi leggermente, non fregare la pelle, mettersi una crema sulla pelle ancora leggermente umida
- tecniche di rilassamento e respiro (il riposo può aumentare il prurito), sviare il pensiero dal prurito
- fare sport, yoga, cercarsi un hobby, passare del tempo all'aria aperta

- portare vestiti morbidi di cotone, evitare materiali come lana etc.
- usare preparati dermatologici senza additivi (tenerli sempre in frigo)
- rinfrescare le zone della pelle con delle compresse stando attenti alle infiammazioni
- curare la pelle con creme idratanti/nutrienti con urea, sale del mar Morto, olio di mandorla, olio d'eucalipto, aloe vera, arnica ecc., evitare lozioni alcoliche
- fare attenzione ai prodotti per la pulizia, mettere i guanti
- evitare alimenti piccanti e molto istaminici, per esempio pesce affumicato, formaggio stagionato, salsicce, carne, ketchup, pomodori, sottaceti, sedano, vino rosso e bianco, birra, emulsionanti, aromi, dolcificanti ...
- evitare l'uso dell'alcol.

da "Hautsache"



**N**ickis Erfahrung in der Arbeits-  
welt mit der Vitiligo-Erkrankung:  
Manchmal sind neue Begegnungen  
einfach und manchmal sind sie es nicht.  
Doch es lohnt sich, die Angst zu über-  
winden.

Als ich damals im 2011 an Vitiligo er-  
krankt bin, habe ich mir noch nicht viele  
Gedanken gemacht. „Es ist ja nur ein  
kleiner Fleck am Daumen!“, dachte ich  
und kommunizierte das auch so. Als  
dann ein zweiter Fleck dazu kam, war  
das für mich noch immer kein gewalti-  
ges „Ding“. Doch dann kam der große  
Ausbruch!

Sozusagen über Nacht waren beide  
Hände weiß und fleckig. Schock pur!  
Meinem Chef und meinen Arbeitskolle-  
ginnen und -kollegen an meiner dama-  
ligen Stelle als Administrative Assisten-  
tin fielen die weißen Flecken erst spät  
auf und Fragen wurden eigentlich fast  
keine gestellt. Alles gut und alles nor-



mal! Gewohnte Umgebung, bekannte Gesichter.

Leider verlegte das Unternehmen seinen Standort und ich musste entscheiden: Stelle behalten oder neue Stelle suchen. Schnell war mir klar: Der neue Arbeitsweg wäre für eine Teilzeitstelle und neben meinen weiteren Verpflichtungen zuhause zu lang gewesen. Ich kündigte.

Nun war ich erst einmal zuhause. „Ein paar Wochen Auszeit tun doch richtig gut!“, dachte ich mir damals. Und so ist es ja auch. Die Gedanken schweifen lassen, neue Ideen wachsen lassen – und zu tun hatte ich zuhause auch genug. Lange hielt ich es dann doch nicht aus und ich suchte nach interessanten Stelleninseraten, um mich zu bewerben. Ich passte meinen Lebenslauf an und machte ein neues Passfoto von mir. Natürlich kaschierte ich meine damals sehr auffälligen Flecken bei den Augenpartien. Bald schon kam der erste Anruf und ich durfte mich bei einem Stellenvermittlungsbüro vorstellen. Plötzlich brach die Panik in mir aus. Nein, ich wurde nie wegen meiner Flecken benachteiligt oder gar abgelehnt – und doch bekamen sie in dieser Situation auf einmal eine bedrohliche Bedeutung, die ich komplett unterschätzt hatte. „Die kennen mich nicht. Die wissen nichts von mir. Die haben nur eine Person vor sich und die ist gefleckt an den Händen, im Gesucht! Zum Glück ist es Winter und ich kann meinen Blazer weit nach vorne über meine Hände ziehen! So fällt es weniger auf!“ Diese Gedanken verfolgten mich. Mit viel Mut machte ich mich dann auf den Weg, ich absolvierte ein tolles Gespräch und durfte bald darauf an ein Vorstellungsgespräch zu meinem späteren Arbeitgeber: Auch dort erschien ich mit den Ärmeln meines Blazers weit über meine Hände gewogen. Gut blickt man sich zu Beginn eines Ge-

sprächs beim Händeschütteln in die Augen! Mein Gedanke: „So sieht niemand meine Flecken!“

Meine Angst war ganz und gar umsonst: Als ich meine neue Stelle antrat, war meine Haut gar kein Thema. Sobald meinem neuen Chef oder meinen neuen Arbeitskolleginnen und -kollegen die Flecken im Frühjahr auffielen, erklärte ich, dass ich an Vitiligo erkrankt sei und war sich hinter dem Namen Vitiligo verbergen würde. Das Interesse war da, man hörte mir zu, nahm es zur Kenntnis und dann war alles so normal wie vorher. Auch als der Sommer kam und man meine leuchtend weißen Ellbogen und die Tupfen auf meinen Füßen sah, war es keine große Sache. Im Gegenteil, ein paar meiner Arbeitskolleginnen meinten sogar, es sei „härzig“, so einzigartig und mache doch genau mich aus. Naja, begeistert war ich von diesen Aussagen zuerst nicht. Erst nach längerem Nachdenken wurde mir bewusst, dass das wirklich einfach ich bin! Da ändert sich nichts mehr. Ich bin ich, mit oder ohne meine Vitiligo-Erkrankung.

Inzwischen habe ich bereits wieder eine neue Stelle im kaufmännischen Bereich als Assistentin angetreten. Meine Ängste und die Panik vor wichtigen Begegnungen mit Unbekannten sind inzwischen verflogen: Ich kann mich auch im Sommer und damit ohne Schal und lange Ärmel einem Vorstellungsgespräch stellen – erfolgreich. Mein Rat aus meinen gemachten Erfahrungen lautet deshalb: Mut aufbringen, sich der Angst stellen und zu sich selber stehen!

#### **Maßnahmen, die bei chronischem Juckreiz (Pruritus) helfen können**

- Nicht kratzen oder scheuern, juckende Stellen allenfalls nur drücken;
- Nägel kurz schneiden;
- Die Haare vorsichtig kämmen (Kopfhaut nicht verletzen);

- Auf ein gutes, nicht zu trockenes Wohnklima achten;
- Keine langen oder heißen Duschen, die Haut nur leicht trocknen, nicht abrubbeln, und Cremen auf die noch leicht feuchte Haut auftragen;
- Entspannungs- und Atemtechniken (Ruhe kann das Juckreiz-Empfinden manchmal auch verstärken), Gedanken vom Juckreiz wegleiten;
- Ablenken mit Sport, Yoga, Hobbys, Bewegung an der frischen Luft etc.;
- Weite, geschmeidige Kleidung aus Baumwolle tragen und juckende Materialien wie Schafswolle vermeiden;
- Fettende dermatologische Präparate ohne Zusätze verwenden (diese Präparate im Kühlschrank aufbewahren);
- Kühlen der Körperstellen, beispielsweise mit Kompressen; dabei die Kompressen getrennt von der Haut mit einem Waschlappen anwenden und bei entzündeter Haut aufpassen;
- Regelmäßige Hautpflege: Es bieten sich rückfettende Pflegeprodukte (Cremen und Lotionen) mit Urea (Harnstoff), Salz aus dem Toten Meer, Mandelöl, Eukalyptusöl, Aloe Vera, Arnica etc. an. Alkoholhaltige Lösungen vermeiden;
- Zum Putzen alkoholfreie Reinigungsmittel oder Handschuhe benutzen;
- Meiden von scharf gewürzten Speisen und Nahrungsmitteln mit einem hohen Histamingehalt (beispielsweise geräucherter Fisch, lange gereifter Käse, Rohwurst, abgehangenes Fleisch, Ketchup, Tomaten, saure Gurken, Sellerie, Rotwein, Weißwein, Bier, Emulgatoren, Geschmacksverstärker, Süßstoff u.a.) sowie Vermeiden von übermäßigem Alkoholkonsum.

aus „Hautsache“

## **Incontri auto mutuo aiuto Selbshilfetreffen**

**Merano:** Pausa estiva, si riprende il 1° lunedì di settembre (3.9.18),  
come sempre presso il comprensorio di via Otto Huber 13, dalle ore 15.00 alle 17.00

**Meran:** Sommerpause, wir sehen uns wieder am 3. September 2018,  
wie immer in der Bezirksgemeinschaft, Otto Huber Str. 13 von 15.00 bis 17.00 Uhr



# Un montascale cingolato per i nostri soci – gratis!

Una signora ci ha portato foto e manuale di istruzioni di un montascale cingolato, di cui la proprietaria non ha più bisogno.

Lo mette a disposizione gratuitamente per un nostro socio invalido che ne faccia richiesta. Ha però precisato che è necessario sostituire la batteria, che ha un costo di circa € 500;

si tratta comunque di un buon risparmio, visto che da nuovo costerebbe molto di più.

È un monta scale che permette di salire scale diritte con una carrozzina, quindi non adatto per scale a chiocciola.

Informazioni in sede LAPIC-UVZ, tel. 0471-287336.

## 1 Dati di marcatura



		KSP ITALIA srl ZONA IND.LE 169/F 06031 BEVAGNA (PG) Tel. 0742 361947 Fax 0742 361946 ksp@kspitalia.com www.kspitalia.com		
MONTASCALE SHERPA N901		TELAIO N° 0000		
Peso cingolato	Kg 46	Peso timone	KG 9	
Peso complessivo	Kg 55	Portata massima	Kg 130	
Alimentazione ricar.	V 230	Potenza ricar.	W 75	
Autonomia massima	40 piani	Autonomia di riserva	5 piani	

1

## STEUERERKLÄRUNG CAF

Liebe Mitglieder,

wir möchten euch informieren, dass der Verband ANMIL besonders günstige Tarife für die Nutzung des Steuerdienstes vorsieht.

Das CAF ANMIL ist bei der Abfassung der Steuererklärung für das Jahr 2017 behilflich.

Für unsere Mitglieder, die die Mitgliedschaft 2018 erneuert haben gelten folgende Tarife:

€ 15,00 für Einzelpersonen

€ 25,00 bei gemeinsamer Erklärung der Ehepartner.

## DENUNCIA DEI REDDITI

Cari soci,

vorremmo informarvi che l'associazione ANMIL offre delle tariffe agevolate per la compilazione della denuncia dei redditi.

Per i nostri soci che hanno rinnovato la tessera per l'anno 2018 valgono le seguenti tariffe:

€ 15,00 per persone singole

€ 25,00 per dichiarazione congiunta.

**5 per mille  
per l'Associazione Lapic-Uvz  
metti la tua firma e  
indica il codice fiscale:**

**5 Tausendstel  
für den Uvz-Lapic  
Gib deine Unterschrift  
für diese Steuernummer:**

**94004320217**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (ai sensi di quanto stabilito in UNO degli art. 103 del D.Lgs. n. 446 del 30/11/1998 e art. 10 del D.Lgs. n. 158 del 10/10/1998)

Spazio della destinazione per l'anno di scelta (alla scelta del contribuente) (art. 10 del D.Lgs. n. 158 del 10/10/1998)

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Codice fiscale del contribuente: **94004320217**

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Codice fiscale del beneficiario: \_\_\_\_\_

In aggiunta a quanto indicato nell'informative sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

**AVVERTENZE:** Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.



# Calendario iniziative LAPIC 2018

## UVZ-Jahreskalender der Initiativen 2018

Prenotazioni da subito - *Einschreibungen ab sofort*

30.06.2018

**Escursione a ZANNES**  
**Val di Funes**  
**Ausflug zur Zanseralm**  
**Villnöß**



07.07.2018

**Escursione - Ausflug**  
**Val di Rabbi**  
**Rabbital**

14. - 28.07.2018

**Soggiorno marino**  
**Meeraufenthalt**  
**RICCIONE**



25.08.2018

**Escursione - Ausflug**  
**Casere (Valle Aurina)**  
**Kasern im Ahrntal**

26.08. - 08.09.2018

**Soggiorno di mare e cura**  
**Meer- und Kuraufenthalt**  
**Cervia Terme**





15.09.2018

**Escursione - Ausflug  
Gudon (Valle Isarco)  
Gufidaun**



29.09.2018

**Gita premio "Borghi e piccole città del Veneto"**  
**Preisreise "Dörfer und kleine Städte im Veneto"**



04. - 11.10.2018

**Tour Sicilia  
Rundreise Sizilien**

06. - 13.10.2018

**Soggiorno marino  
Grecia - Rodi con escursioni  
Meeraufenthalt  
Griechenland - Rodi und Ausflüge**



14. - 27.10.2018

**Soggiorno termale  
Thermenaufenthalt  
Abano  
Hotel Meggiurato**



27.10.2018

**Escursione - Ausflug  
Lago di Resia  
Reschensee**



10.11.2018

**Escursione - Ausflug  
Longomoso (Renon)  
Lengmoos (Ritten)**

10. - 17.11.2018

**Crociera - Kreuzfahrt  
"Meraviglioso Mediterraneo"  
Mittelmeer**



15.12.2018

**Incontro Festa Natalizia  
Weihnachtsfeier**

30.12.2018 - 02.01.2019

**Tour**

- **Capodanno  
nelle Marche**
- **Jahreswechsel  
in den Marchen**





# Molini di Terento

## Ausflug nach Terenten

26.05.2018



**A**rrivati a Terento, bel paesino adagiato sulla "terrazza solatia", abbiamo gustato un caffettino godendoci il panorama sulla Bassa Val Pusteria.

La comoda escursione si svolgeva tra le case curate, con tanti fiori sui davanzali e nei giardini, per salire poi tra prati e lungo il boschetto fino alla romantica valletta di rio Terner, dove abbiamo avuto modo di osservare vetusti mulini di legno. Tabelle informative spiegavano la loro funzione e come si riusciva a macinare i cereali ai tempi andati. Azionati dalla relativa poca acqua del ruscello, che ha fatto girare le ruote grandi esterne e le macine all'interno per molte generazioni. Attraggono molti visitatori che ammirano l'ingegnosità e la cultura del mondo rurale del passato.

Scendendo lentamente siamo giunti alle piramidi di terra, coni aguzzi protetti dal classico "cappello", che spuntavano tra larici e arbusti in fiore. Queste piramidi sono le uniche in Val Pusteria!

Quasi di fronte c'era un maso, dove abbiamo gustato il pranzo, riposando un po', chiacchierando insieme, per poi scendere sempre lungo il rio fino a Terento, concludendo con il nostro rientro con autobus e treno fino a Bolzano, molto soddisfatti e contenti.

Christina

**A**uf der Sonnenterrasse von Terenten angekommen haben wir die herrliche Aussicht über das Pustertal bei der kurzen Kaffeepause genossen. Die Wanderung begann zuerst durch das nette und gepflegte Dorf, um dann leicht aufwärts durch Wiesen und längs dem Waldrand, bis wir den Terner Bach erreicht haben zu führen. Schon bald kamen wir zu den

ersten Mühlen, alle mit Informationstafeln versehen, die uns sehr gut die verschiedenen Verwendungsarten beschrieben. Das große Mühlrad außen und die schweren Mühlsteine im Innern wurden durch eine geringe Wassermenge in Bewegung gebracht, dadurch konnte das Getreide gemahlen werden. Seit vielen Generationen wurde diese Arbeit auf die gleiche Weise betrieben. Die Wanderer staunten über den Erfindungsreichtum der damaligen Bergvölker.

Unser Weg führte uns dann langsam abwärts, immer dem kleinen Bächlein entlang zu den Erdpyramiden. Diese erblickten wir zwischen Lärchen und blühenden Büschen mit ihren steinernen Hüten. Es sind die einzigen im Pustertal.

Fast gegenüber befindet sich ein Bauernhof mit Wirtschaft wo wir unser Mittagessen einnahmen. Es war ein gemütliches Zusammensein.

Weiter ging es abwärts wieder nach Terenten, dort warteten wir auf den Linienbus, der uns zum Zug brachte. Glücklich und begeistert über diesen gelungenen Ausflug kehrten wir heim.

Christina





# Mostra "Raffaello e l'eco del mito"

## Ausstellung „Raffaello und das Echo des Mythos“

Bergamo, 28.04.2018

**P**rima di visitare la mostra abbiamo fatto un giro a Bergamo Alta, splendido esempio di urbanistica del passato, con angoli suggestivi, piazzette e scalinate. Camminando abbiamo ammirato la poderosa opera d'architettura militare, le mura, per proteggere la città, ideata dal conte Pallavicino Sforza, iniziata nel 1561 e terminata nel 1592. Gironzolando abbiamo anche ammirato il panorama veramente notevole della Città Bassa con la funicolare costruita nel 1886-87 su progetto dell'ing. Ferretti che collega la Città Alta con quella Bassa. Alla fine della visita della Città Alta ci siamo incamminati verso Bergamo Bassa presso l'Accademia di Carrara per la visita della Mostra "Raffaello e l'eco del mito". Questa mostra comprende oltre 60 opere provenienti da tutto il mondo che dalla fine del quattrocento arriva fino ai giorni nostri, una mostra strutturata su un importante impianto storico-artistico, straordinaria per eccellenza di opere esposte, affascinante nel percorso, un'occasione unica per tutti. L'esposizione prende avvio dal San Sebastiano di Raffaello, capolavoro giovanile, centro dell'indagine espositiva, che attraverso le opere di "maestri", come il Perugino, il Pintoricchio e il Signorelli, raccontano la formazione e celebrano l'attività del giovane Raffaello: anni di continua capacità di lavoro e di innovazione. Altra ospite di eccezione "La Fornarina" di Palazzo Barberini, centro di una sezione dedicata alla fortuna di Raffaello nell'ottocento ed infine, l'eco del mito, arriva in contemporanea con artisti come Picasso, Francesco Vezzoli ed altri che hanno guardato al genio di Raffaello come fonte di ispirazione. Alla scoperta della mostra ci ha accompagnato una bravissima guida che ha tratteggiato molto bene le opere e la vita, purtroppo breve, di Raffaello. Verso le 13.30 pranzo in un ristorante a Bergamo Città Alta.

Al rientro verso Bolzano abbiamo fatto una visita al Castello di Malpaga fuori Bergamo. Lo stesso è una delle più importanti costruzioni lombarde del 1400 per rilevanza storica, architettonica e per i cicli di affreschi in esso contenuti.

Si trova in una distesa di 300 ettari di campi agricoli all'interno del Parco del fiume Serio. Nel 1456 diviene dimora del valoroso condottiero Bartolomeo Colleoni, capitano generale della Repubblica di Venezia. Si accede alle stanze del castello per mezzo di una scalinata con le pareti affrescate dal pittore del 1500 Fogolino. In un altro locale si trova la grande Tavolata Reale imbandita con tovagliolo di lino grezzo, arredi e stoviglie d'epoca (piatti di maiolica, bicchieri di coccio, posate di legno). Dal magnifico cortile d'Onore, dotato di due loggiati coperti, interamente affrescati dal Romanino ci si ritrova proiettati in una magnifica atmosfera medioevale. Altra sala all'interno ornata di affreschi attribuiti a Marcello Fogolino e Ricchi Pietro, soffitti e cassettoni decorati e camini perfettamente funzionanti. Oggi il castello e l'intero Borgo sono meravigliosi scorci di vita bucolica in grado di proiettarci indietro nel tempo, dove poter trascorrere momenti di indimenticabile bellezza.

Ringraziamo moltissimo il nostro accompagnatore signor Luigi, sempre pronto con aneddoti e riflessioni ed un ringraziamento anche a tutti i nostri soci intervenuti.

Con gli occhi ancora colmi di meraviglie per la mostra di Raffaello ed il castello di Malpaga, abbiamo fatto ritorno a Bolzano.

Anna Maria Antonello



**B**evor wir die Ausstellung besuchen machten wir noch einen Abstecher zur oberen Stadt Bergamo, ein schönes Beispiel der vergangenen Städteplanung, die versteckte Höfe, Treppenaufgänge und kleine Plätze vorsah. Bei unserem Spaziergang konnten wir die eindrucksvolle, militärische Architektur sowie die gewichtige Stadtmauer, die vom Conte Pallavicino Sforza in der Zeit von 1561 bis 1592 erbaut wurde. Von der oberen Stadt aus hat man auch einen wunderbaren Blick auf das Umland und die Untere Stadt.

Verbunden sind diese Stadtteile von einer Standseilbahn, die 1886 bis 1887 nach einem Projekt des Ing. Ferretti fertig gestellt wurde.

Bald wurde es Zeit die Obere Stadt zu verlassen und unsere Schritte zur Unteren Stadt zu lenken. Die Ausstellung des Raffaello befand sich in der „Accademia di Carrara“. Es waren mehr als 60 Meisterwerke, aus der ganzen Welt ausgeliehen, zu besichtigen. Angefangen im 14. Jh. bis in die heutige Zeit.

Ein ganzer Abschnitt, der dem kulturellen Umfeld gewidmet ist, in dem er sein Talent mit Blick auf den Hof der Montefeltro Familie entwickelte, auf die Arbeit seines Vaters Giovanni Santi, Leiter einer sehr aktiven Werkstatt, von Perugino, Signorelli und Pintoricchio. Das Porträt des flämischen Meisters Memling, der Heilige Sebastian von Pietro de Saliba, die beiden Portraits eines jungen Mannes sowie der Heilige Sebastian von Boltraffio und D'Oggiono, Schüler von Leonardo. Das alles spricht für Jahre der Kontinuität und Erneuerung. Ein weiterer Gast par Excellence: Eine Abteilung, die den Werken von Raffael im frühen neunzehnten Jahrhundert gewidmet ist: ausgestellt werden La Fornarina, die von den Nationalen Galerien für antike Kunst in Rom ausgeliehen wurde, die Werke von Sogni, Gandolfi, Schiavoni und Mussini. Durch die Ausstellung führte uns eine sehr gut vorbereitete Führerin, die uns das Leben und Wirken des Meisters sehr anschaulich erklärte.

Nach der sehr schönen Besichtigung erwartete uns ein Mittagessen in der Oberen Stadt das wir nach so viel Kultur, sehr genossen.

Auf der Rückreise Richtung Bozen, und da es auch auf unserem Weg lag, hatten wir die Möglichkeit das Schloss Malpaga zu besichtigen. Dieses ist eines der wichtigsten lombardischen Bauwerke aus dem 14. Jh., sei es für seine bewegte Geschichte, seiner Architektur und der Fresken, die es beherbergt. Es befindet sich inmitten von 300 ha. Felder und Äcker die landwirtschaftlich genutzt werden und zum „Parco del fiume Serio“ gehören. Im Jahr 1456 wurde



das Schloss Sitz des tapferen Feldherrn Bartolomeo Colleoni, Heerführer der Republik Venedig. Zu den Räumen des Schlosses führt ein Treppenaufgang deren Wände von Fogolino im 15. Jh. Mit Fresken gestaltet wurden. In einem großen Saal befindet sich der große Esstisch gedeckt mit Geschirr und Besteck aus der Epoche sowie Servietten aus Rohleinen. Im Innenhof befinden

sich zwei Loggien, vollständig gestaltet mit Fresken des Romanino, das alles zeitigt eine mittelalterliche Atmosphäre. Im Innern sind weitere Kunstwerke von Marcello Fogolino und Ricchi Pietro auf den Zimmerdecken verschiedenen Truhen sowie perfekt funktionierenden Kaminen zu bewundern. Heute sind das Schloss und die gesamte Anlage ein wunderbarer Beweis der damaligen,

idyllischen Lebensweise und von unvergesslicher Schönheit.

Ein besonderer Dank wie immer unserem Luigi, der mit seinen Anekdoten und Überlegungen zu einem gelungenen Ausflug beiträgt.

Auf der Rückfahrt nach Bozen blieb uns Zeit, diese Eindrücke Revue passieren zu lassen.

Anna Maria Antonello

## Gries

30.05.2018

L'appuntamento era davanti all'Abbazia del convento dei Benedettini Muri di Gries. Il nucleo attuale del convento è costituito ancora dall'imponente torrione e dal castello duecentesco. Ma il nucleo complessivo attuale ha la sua storia: il castello venne eretto nel 1200, probabilmente dai Greifenstein, come pure il suo poderoso torrione (che ora ha la funzione campanaria), verso la fine del XIII sec. venne rinnovato dal conte Mainardo II. Nel 1406 il duca Leopoldo lo cedette ai padri agostiniani, che subito fecero costruire accanto la chiesa S. Agostino, nella quale venne trasferita la parrocchia di S. Maria in Augia, perché essendo stata collocata tra l'Isarco e il Talvera ha subito spesso inondazioni. Negli anni seguenti vennero chiusi molti conventi o chiese, o occupati da invasori come i francesi e bavaresi. Questo durò fino al 1816. Nell'anno 1845 arrivarono dalla Svizzera i Padri Benedettini di Muri che occuparono il nucleo abbandonato. Sono sempre rimasti qui.

La chiesa parrocchiale ha una ricca facciata barocca con colonne vicino al portale di ingresso, opera del costruttore Giuseppe Sartori di Rovereto nel 1769-1771. Il

fastoso interno a navata unica è riccamente decorato da dipinti di Martin Knoller, sulla navata a cupola, come le pale d'altare. L'imponente altare maggiore ed il marmo bianco e rosso sono tipicamente barocchi.

Non lontano troviamo la vecchia parrocchiale di Gries, che deriva da un antico edificio romanico, cui viene aggiunto il coro e la cappella di S. Erasmo (1529-39), opera tardo gotica, nella quale è custodito uno dei capolavori del celebre scultore di altari lignei, Michael Pacher, l'incoronazione della Vergine, con rara potenza espressiva, con bassorilievi anche sulle portelle dell'altare gotico. Sulla parete a sinistra nella chiesa si trova un grande crocifisso romanico del 1205, molto prezioso.

Il piccolo cimitero che circonda la chiesa merita una visita.

Ultima tappa: il parco del Palazzo Ducale, aperto da anni al pubblico. Alla fine del XVII sec. con l'inizio del periodo di cure a Gries arrivò anche la nobile signora Ottilia Scholvien-Wendlandt-Thomsen a Gries dove decise di fermarsi. Si appoggiò all'aiuto del costruttore Gottfried v. Neureuther, che accettando i desideri e proposte

della dinamica signora le costruì la villa Wendlandt, l'arredò lussuosiamente per invitare ospiti importanti. Disponeva pure un ascensore e la luce elettrica privata. Anche il vasto parco offriva meraviglie di piante, fiori, serre, fontane e statue e perfino pavoni bianchi, che gli ospiti ammiravano molto. La sig. Ottilia fu anche sostenitrice finanziaria per la costruzione delle passeggiate del Guncina, ma fece creare anche una cremagliera, nel 1912, che potesse aiutare ospiti a salire fino al Castel Guncina. Questa cremagliera restò in servizio per la popolazione fino al 1963.

La costituzione dell'albergo Sonnenhof avvenne nel 1888 e fece parte della Villa, ma nel 1931 venne trasformato in convitto.

La Villa venne ceduta nel 1931 per l'inizio della costruzione della Sede del duca di Pistoia, oggi Palazzo Ducale.

La signora Ottilia Wendlandt morì il 28.10.1907 a Napoli dove è anche sepolta.

Christina



Der Treffpunkt war bei der Grieser Kirche, die aus dem 12. Jahrhundert stammt. Der heutige Sitz hat noch den riesigen Turm und das Schloss behalten.

Aber das Kloster hat eine besondere Geschichte: es wurde um dem 12. Jh. von der Familie Greifenstein erbaut und der imposante Turm dient heute noch als Glockenturm. Gegen Ende des 13. Jh. hat Graf Mainhard II. mehrere Erneuerungen vorgenommen, aber gegen 1406 hat Herzog Leopold das Kloster den Augustiner Patres abgetreten, diese bauten dann die heutige Kirche dazu. Die Pfarre Maria in der Au wurde damals nach Gries verlegt, da der Standpunkt zwischen Talfer und Eisack wegen Überschwemmungsgefahr aufgegeben werden musste.

In den folgenden Jahren wurden mehrere Kirchen und Klöster beschlagnahmt, z.B. von den Franzosen und den Bayern, bis zum Jahr 1816 als endlich dieses Problem endete. Im Jahr 1845 übernahmen die Schweizer Benediktinermönche Muri das leerstehende Gebäude und haben seitdem ihren Sitz dort behalten. Der Bau der Stiftspfarrkirche Gries geht auf die Jahre 1768 – 1773 zurück. Gebaut nach den Plänen von Antonio Giuseppe Sartori aus Rovereto, stellt sie ein großes Beispiel spätbarocker Kirchenarchitektur dar. Für die Fresken, das Hochaltarbild und die sechs Seitenaltarbilder konnte der Maler Martin Knoller gewonnen werden. 1788 erfolgten die Weihe der Stiftskirche und ihre Erhebung zur neuen Pfarr-

Gefördert vom - con il sostegno



**Raiffeisen**  
Meine Bank



kirche. Schön geschnitzte Holzbänke füllen den großen Raum. Nicht weit entfernt steht die alte Grieser Pfarrkirche. Sie wurde aus einem altrömischen Gebäude gewonnen, dazu wurde ein Chor und die Erasmuskapelle im gotischen Stil gebaut. In dieser Kapelle befindet sich jetzt ein Hauptwerk des bekannten Altarschnitzers Michael Pacher, die Krönung Mariens, sowie zwei Seitenportale des gotischen Flügelaltars. An der linken Wand der Kirche steht ein großes Kreuz in römischen Stil mit Jahreszahl 1205.

Die Kirche ist von einem kleinen Friedhof umgeben der einen Besuch wert ist.

Unsere letzte Etappe: der Herzogpark. Er ist seit vielen Jahren ein beliebter Ort für alle Bürger, besonders für Familien. Ende des 17. Jahrhunderts wurde Gries zum Kurort. Frau Ottilie Scholvien-Wendlandt-Thomsen bürgerte sich in Gries ein und mit Hilfe des Baumeisters Gottfried von Neureuther erbaute sie die Villa Wendlandt, richtete



sie sehr herrschaftlich ein und empfing dort viele Gäste. Schon damals wurde elektrisches Licht eingebaut und es gab sogar einen Aufzug. Umgeben war die Villa von einem großen Park mit kleinem Teich. Bestückt war der Park mit Bäumen, Sträuchern, Blumenbeete, Statuen und sogar mit weißen Pfauen, die von den Besuchern sehr bewundert

wurden. Frau Ottilie unterstützte finanziell den Bau der Heinrichpromenade und ließ im Jahr 1912 eine Standseilbahn zum Guntschna errichten damit die Gäste gemütlich nach oben kamen. Diese Bahn war bis 1963 in Betrieb.

Das Hotel Sonnenhof wurde 1888 erbaut und gehörte zur Villa Wendlandt bis es 1932 zu

einem Pensionat umgebaut wurde. Die Villa selbst wurde 1931 zum heutigen Herzogpalast umgebaut.

Frau Ottilie Scholvien-Wendlandt-Thomsen verstarb am 28.10.1907 während einer Reise nach Neapel wo sie auch begraben wurde.

Christina

## Da Bolzano ad Abano Terme Von Bozen nach Abano

**P**untualmente anche quest'anno un gruppo è partito alla volta di Abano Terme per ritemperare il fisico e la mente. Scendiamo all'Hotel Venezia e ci accoglie una calda atmosfera illuminata dal sole.

Abano Terme, il più antico e importante centro termale d'Europa, sorge in posizione incantevole ai piedi dei Colli Euganei e proprio al centro del Veneto.

Il suo nome deriva dal greco "à ponos" e significa che "toglie il dolore". Già nel suo nome, quindi, troviamo la vera vocazione della città. Le acque termali del bacino euganeo sono acque antiche che sgorgano ad una temperatura molto alta dopo un lungo viaggio sotterraneo dalle Prealpi venete. Durante questo percorso le acque si arricchiscono di sali minerali; la loro composizione le rende risorsa termale preziosa ad alto valore terapeutico. La maturazione del fango avviene nelle speciali vasche di cui è dotato ogni Hotel. Il fango vergine viene sommerso dall'acqua termale e, a contatto con l'aria e l'esposizione

solare, subisce un processo di trasformazione utile per le cure terapeutiche.

C'è poi la balneoterapia termale, che grazie al suo calore ed alla sua composizione chimica è la cura ottimale per alleviare il dolore e rilassare corpo e mente.

Personaggi illustri hanno soggiornato ad Abano: da Francesco Petrarca a Ugo Foscolo. Il tempo si mantiene bello e si decide di organizzare una escursione culturale in quel di Padova. Con i mezzi pubblici da Abano si arriva a Padova in mezz'ora e si scende in Prato della Valle, splendida piazza ellittica, con un anello d'acqua all'interno ornato da un doppio giro di statue, su cui si affacciano diversi edifici storici e la basilica di S. Giustina. Il nostro programma prevede la visita all'oratorio di S. Giorgio e alla Scoletta del Santo. L'oratorio di S. Giorgio è un elegante edificio romanico che fu fatto edificare dal marchese Raimondo dei Lupi di Soragna nel 1377, come cappella sepolcrale della famiglia. Gli affreschi all'interno dell'oratorio illustrano

scene del Vangelo, la storia di S. Giorgio, di S. Caterina e S. Lucia.

Sulla parete dell'altare sono raffigurate la crocifissione di Cristo e l'incoronazione di Maria. Di fianco all'oratorio troviamo la Scoletta del Santo, edificio che riprende lo stile semplice in mattoni, che caratterizza le chiese antoniane. Al suo interno un pregevole affresco del Padovanino, raffigurante la Madonna col Bambino, con i santi Biagio e Girolamo.

Al secondo piano della Scoletta ammiriamo capolavori giovanili di Tiziano Vecellio. Ci spostiamo al museo Antoniano, che raccoglie al suo interno tesori artistici realizzati nei secoli per la Basilica del Santo da Tiepolo, Carpaccio, Donatello... Continuiamo a saziarci di bellezza ammirando il principale monumento di Padova: la Basilica di S. Antonio, che i padovani chiamano "il Santo". Nella Basilica sono custodite le reliquie di Sant'Antonio e la sua tomba. La piazza del Santo ospita il monumento equestre al Gattamelata opera di Donatello.



Padova è una città bellissima, ricca di storia, d'arte e di cultura...  
Sazi di tanta "bellezza" torniamo alla terapeutica Abano.

Gabriella



**W**ie jedes Jahr im Frühjahr machte sich eine Gruppe auf den Weg nach Abano um die Wohltaten der Thermen zu genießen. Seit einigen Jahren nehmen wir im Hotel Terme Venezia Aufenthalt wo uns die freundliche Atmosphäre willkommen hieß. Die Thermen von Abano gehören zu den wichtigsten Thermen Europas, und liegen in den Euganischen Hügeln, im Herzen der Region Veneto.

Der Name kommt aus dem griechischen „àponos“ und heißt „nimmt den Schmerz“. Schon der Name verrät die Bedeutung dieser Stadt. Das Thermalwasser von Abano Terme in Italien, reich an geothermischer Energie, entspringt bei einer konstanten Temperatur von 85°C und stellt eine Ressource dar, die

mit keinem anderen Wasser der Welt vergleichbar ist. Seine wertvolle Einzigartigkeit ist auf den langen Weg zurückzuführen, den dieses Wasser zurücklegt. Das Wasser kommt aus den unberührten Becken der Lessiner Berge in den Voralpen und fließt im Untergrund bis zu einer Tiefe von 3000m. Dank seiner hohen Temperatur und dem starken Druck, der während der Strecke von 80 km konstant erhalten bleibt, reichert es sich während einem durchschnittlichen Zeitraum von 30 Jahren mit Mineralsalzen an bis es in den Quellen des Thermalzentrums entspringt. Auch sehr bekannte Gäste wie Francesco Petrarca und Ugo Foscolo kamen nach Abano um die Wohltaten der Thermen zu genießen. Da das Wetter gut ist entscheiden wir uns für einen Ausflug nach Padova. Mit den öffentlichen Verkehrsmitteln brauchen wir ca. einer halben Stunde ins Zentrum. Der Platz „Prato della Valle“ ist sehr schön angelegt mit einem Brunnen in der Mitte und einen zweifachen Ring von Statuen und ringsum schöne Gebäude wie die Basilika S. Giustina. In unserem Programm ist auch die Besichtigung des Oratoriums S. Giorgio und der „Scoletta del Santo“.

Das Oratorium S. Giorgio ist ein elegantes Gebäude in romanischen Stil vom Marchese Raimondino dei Lupi di Soragna im Jahr 1377 erbaut, genauso wie das Mausoleum der Familie. Die Fresken zeigen Szenen aus dem Evangelium, die Geschichte des Heiligen Giorgio, der hl. Katherina und hl. Lucia. Am Altar sieht man die Kreuzigung Jesu und die Krönung der Muttergottes.

Gleich neben dem Oratorium befindet sich die „Scoletta del Santo“ ein einfacher Ziegelbau wie alle antonianischen Kirchen. Im Innern erfreut den Betrachter eine Freske der Madonna mit Kind mit den Heiligen Biagio und Girolamo, gestaltet von Padovanino. Im zweiten Stock konnten wir Werke des Tiziano bewundern.

Im Museum Antoniano sind viele Kunstschätze aus verschiedenen Jahrhunderten zu besichtigen.

Es gibt so viel zu sehen, dass uns fast die Augen übergehen. Wir sind überzeugt, dass Padova eine sehenswürdige Stadt ist und man diese immer wieder besuchen kann und Neues findet.

Gabriella

## GRANDE CONCORSO RISERVATO AI SOCI LAPIC-UVZ GROSSER WETTBEWERB RESERVIERT FÜR MITGLIEDER DES UVZ

**3**° elenco dei Soci che hanno risposto esattamente al concorso "BORGHI E PICCOLE CITTÀ DEL VENETO"

**3**. Liste der Mitglieder die die richtigen Antworten zum Quiz "DÖRFEN UND KLEINE STÄDTE IM VENETO" geschickt haben:

100	Albertani Sonia	118	Dadam Erika	146	Marabese Fernanda
101	Anhaus Ingrid	119	Dagostin Nadia	147	Marchetto Enzo
102	Barcheri Pierangela	120	Dau Anna	148	Merci Lucilla
103	Battistuzzi Maria Angela	121	Della Coletta Linda	149	Migliorini Erica
104	Bologna Moyser Walter	122	Devarda Gabriella	150	Olivetti Marcello
105	Bortolin Ester	123	Di Puppo Maria	151	Orlandi Annamaria
106	Bottaro Adriana	124	Diegoli Susanna	152	Paiero Annamaria
107	Campana Enzo	125	D'orlando Rina	153	Pfaffstaller Erna
108	Canzi Maria	126	Dubois Renzo	154	Pichler Erna
109	Cappelletti Lidia	127	Fabi Quintilio	155	Pisciali Wanda
110	Carlin Loredana	128	Fasoli Cesare	156	Pisetta Lorella
111	Casarotti Franca	129	Fellin Mariangela	157	Praxmarer Irma
112	Cavada Daniela	130	Forer Rosa	158	Ragionieri Claudia
113	Colzani Andreina	131	Fosser Ada	159	Rindler Margarethe
114	Colzani Lorenza	132	Franzoni Silvano	160	Runggaldier Sonia
115	Conte Bruna	133	Friigo Anna Maria	161	Somia' Carla
116	Costaraoss Christina	134	Gozzo Yvonne	162	Sommariva Mario
117	Daccordo Barbara	135	Graiff Mirella	163	Sperandio Silvana
		136	Grisenti Carla	164	Tiso Luciana
		137	Hafner Emma	165	Todaro Adriana
		138	Hofer Andreas	166	Trilló Maria Cristina Teresa
		139	Kerschbaumer Martina	167	Valentini Marisa
		140	Kramer Ingrid	168	Vancini Andreina
		141	Lorenzini Anna Maria	169	Vonmetz Anna Elisabeth
		142	Losso Marzia	170	Windegger Margareth
		143	Lutz Ildegarda	171	Zanella Fiorenza
		144	Malini Cecilia	172	Zanotti Monika
		145	Mancin Luisa	173	Zeni Luciano



## GROSSER WETTBEWERB RESERVIERT FÜR MITGLIEDER DES UVZ

# “Dörfer und kleine Städte im Veneto”

### TEILNAHMEBEDINGUNG:

Die Teilnahmebedingungen sind sehr einfach. Ab diesem Informationsblatt bis zu jenem im August hat jedes Mitglied die Möglichkeit am Wettbewerb teilzunehmen. Lest aufmerksam unsere Artikel, die Antworten findet ihr alle dort.

Dann den vorgesehenen Abschnitt ausfüllen und an den UVZ/LAPIC, Duca D'Aosta Str. 68 – 39100 BOZEN einsenden.

Alle Mitglieder des UVZ-LAPIC welche den Mitgliedsbeitrag für das Jahr 2018

eingezahlt haben, können an diesem Wettbewerb teilnehmen. Ausgeschlossen sind die Vorstandsmitglieder des UVZ-LAPIC und deren Familienmitglieder.

Die Gewinner werden unter den eingesandten Antworten, welche bis zum 20.08.2018 eingegangen sind ermittelt und bis 08. September von ihrem Gewinn mit einem Schreiben informiert. Im Nachrichtenblatt vom September werden dann alle Namen der glücklichen Gewinner veröffentlicht.

Viel Glück!

## PREISE:

**Fünfundzwanzig  
Gutscheine für die  
Preisreise inkl. Fahrt,  
Mittagessen und  
Begleitperson  
LAPIC-UVZ.**



## QUESITI / QUIZ

- 1) Quale castello abbiamo visitato durante la gita a Bergamo?  
Welches Schloss haben wir bei unserer Fahrt nach Bergamo besucht?
- 2) Quale gita è prevista anche per soci con difficoltà motorie?  
Welcher Ausflug ist auch für Menschen mit Behinderung vorgesehen?
- 3) Quando è stata costruita la cremagliera che portava da Gries a Castel Guncina?  
Wann wurde die Standseilbahn zum Guntchna gebaut?
- 4) Cosa significa l'espressione greca "à ponos"?  
Was bedeutet der griechische Ausdruck „à ponos“?

## RISPOSTE / ANTWORTEN

1	2
3	4



## GRANDE CONCORSO RISERVATO AI SOCI LAPIC-UVZ

# "Borghi e piccole città del Veneto"

### NORME DI PARTECIPAZIONE:

Le norme per partecipare al nostro concorso sono molto semplici. Dal presente notiziario, e fino ad agosto, saranno proposti dei quesiti ai quali vi sarà chiesto di rispondere, seguendo le indicazioni (vedi tagliando sottostante); lo stesso, compilato, dovrà pervenire, per posta od altro mezzo, alla segreteria Lapid/Uvz, Via Duca d'Aosta, 68 - 39100 Bolzano.

Possano partecipare tutti i soci Lapid/Uvz

in regola con il Tesseramento 2018. Sono esclusi i dirigenti Lapid/Uvz e familiari.

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 20/08/2018, con le risposte esatte, saranno sorteggiati i premi riportati qui a fianco. I vincitori saranno informati a mezzo lettera entro il 8 settembre 2018. I nominativi dei fortunati saranno poi pubblicati sul nostro Notiziario.

Buona fortuna!

## I PREMI

Venticinque buoni validi per una giornata in Veneto, comprensivi di pranzo, trasferimento e assistente LAPIC-UVZ.



Tagliando valevole per la partecipazione al concorso Lapid-Uvz  
Abschnitt gültig für die Teilnahme am Wettbewerb Uvz-Lapid

## "Borghi e piccole città del Veneto" "Dörfer und kleine Städte im Veneto"

### Notiziario I.C. / Nachrichten für Z.I. n.4/2018

Le domande sono riportate sul retro della pagina – Die Fragen befinden sich auf der Rückseite

(Barrare la casella corrispondente – Zutreffendes Kästchen ankreuzen)

SOCIO  
MITGLIED

EFFETTIVO  
 INVALIDE

AGGREGATO  
 PSO/NDT

REU/LUPUS

FÖRDERER

Cognome/Nachname

Via/Strasse

Nome/Name

Città/Stadt

N. Tessera Lapid/N. Ausweis Uvz

Telefono/Telefon